

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00244615
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	abbaziale
OGTN - Denominazione	Chiesa della SS. Trinità di Saccargia e dei resti dell'antico Convento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Codrongianos
PVCV - Altre vie di comunicazione	SS 597

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Codrongianos
CTSF - Foglio/Data	catasto terreni-7
CTSN - Particelle	37, 84, 87, 85, 40, 41, 82, 80, 81, 28, 89, 27, 86, 24

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	Codrongianos
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	catasto terreni-8
<b>CTSN - Particelle</b>	102, 93, 25, 76, 36, 101

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.689305
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	40.67125
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google maps
<b>GPBT - Data</b>	2021

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Fondata nel 1112 per volere del Giudice Turritano Costantino e di sua moglie Marcusa, su una preesistente chiesetta, essa venne donata all'Ordine Camaldolese e consacrata con cerimonia solenne nel 1116.
<b>RENF - Fonte</b>	Relazione storico-artistica allegata al DM del 10/03/1994

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELI - Data</b>	1112

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVI - Data</b>	1116

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Abbazia primaria Camaldolese per tre secoli (XII-XIV) occupò sempre una posizione preminente nella storia religiosa e politica della Sardegna del Nord; tanto che il suo Abate fu convocato, alle corti di Pietro IV d'Aragona nel 1355, come rappresentante dello stamento ecclesiastico.
<b>RENF - Fonte</b>	Relazione storico-artistica allegata al DM del 10/03/1994
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Tra la fine del secolo XIV (1384) e l'inizio del XV (1436) il monastero venne disertato dai monaci a causa dell'avversa politica del Governo d'Aragona nei confronti dell'Ordine Monastico Camaldolese e su proposta dei Re Iberici il titolo abbaziale di Saccargia venne conferito, per un chiaro riguardo all'importanza storica di quel cenobio dai Pontefici agli ecclesiastici più benemeriti ed illustri del Regno.
<b>RENF - Fonte</b>	Relazione storico-artistica allegata al DM del 10/03/1994
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELI - Data</b>	1384
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVI - Data</b>	1436
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Con bolla 1820 poi le rendite dell'abbazia furono assegnate all'Università di Sassari ed il titolo passò all'Arcivescovo di Sassari.
<b>RENF - Fonte</b>	Relazione storico-artistica allegata al DM del 10/03/1994
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1820
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1820
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
	Del complesso abbaziale, attualmente rimane la splendida chiesa ed il poderoso campanile, mentre del monastero, disposto lungo il fianco destro della chiesa, rimangono strutture architettoniche ancora leggibili, livello di rudere (portici, dormitorio, locali di servizio, parco

**IST - Configurazione strutturale primaria**

coperto per il ricovero degli animali) disposte su una superficie di circa 3.000 mq. La chiesa, in stile romanico pisano, fu costruita in due fasi ed il suo completamento avvenne alla fine del XII secolo. Al primo impianto della chiesa si possono ascrivere le absidi, il transetto ed il contiguo tratto della navata (caratterizzata dall'impiego di cantonetti sbozzati), che in un secondo momento venne prolungata, rialzata e completata in opera quadrata assieme all'attuale campanile; serie di elementi di carattere artistico indizia l'innestarsi di maniere toscane (Pisa) su un ceppo sostanzialmente lombardo. Le pure forme toscane della nuova facciata trovarono vasta risonanza in una serie di chiese dell'isola. Il complesso riprende dal San Pietro di Sorres (Borutta) il gusto per le fasce dicrome e per gli ornati musivi sotto le archeggiature dei prospetti, ma a differenza di questi presenta uno splendido campanile, che lo caratterizza fortemente, assieme alle tre absidi che concludono il braccio trasversale della croce capitata ed al portico della facciata, che costituisce un raro esempio in Sardegna. L'unica navata é coperta a capriate lignee, mentre il transetto é coperto con volte a crociera. L'ambiente é illuminato da eleganti monofore a sgancio liscio. L'importanza dell'edificio sacro é accresciuta dalla presenza, nel catino absidale maggiore, dell'unico ciclo completo di affreschi del Duecento, esistenti in Sardegna.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione specifica**

Parrocchia Conversione di S. Paolo

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

**NVCE - Estremi provvedimento**

1994/03/10

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

New\_1647943438442

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

riproduzione del provvedimento di tutela

**FNTD - Data**

1994/03/10

**FNTN - Nome archivio**

SABAP\_SS

**FNTS - Posizione**

SABAP\_SS

**FNTI - Codice identificativo**

New\_1647946215020

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1994

<b>CMPN - Nome</b>	Casula, Alma
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dettori, Maria Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Mereu, Alessandro
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La descrizione contenuta nella relazione storico-artistica è stata inserita nel campo IST.